SCHEGGE DI BENGALA – 151

Benevolenza
In città, la mentalità sta cambiando in fretta, ma per lo più è ancora diffuso un senso di rispetto per gli anziani, e di pazienza verso di loro... Me ne avvantaggio largamente, ora che il mio Parroco, P. Quirico, è in Italia per cure mediche che si prolungano, e io sono alle prese con una variegata Parrocchia, formata da Cristiani provenienti da tutti gli angoli del Bangladesh, di varie condizioni economiche, sparpagliati, con tradizioni anche religiose e devozioni diverse! Si adattano con pazienza alla mia inesperienza, e al fatto che debba pure tener d'occhio impegni precedenti, che con la Parrocchia non hanno nulla a che fare! Quando proprio le mie dimenticanze (nomi, date, appuntamenti, telefonate, eccetera...), confusioni, "gaffe", incertezze e inadempienze diventano macroscopiche, evitano critiche e "brontolamenti"... Chiedono soltanto – con squisita gentilezza: "A proposito, quando tornerà il Parroco?".

Quattro dita
Piccola e magra, cammina spedita, indossando un "burka" nero, che la copre da capo a piedi; attraverso la fessura per gli occhi, di pochi millimetri, s'intravvedono due lenti scure... Nero, ovviamente, anche il velo, e nere le calze (rare a vedersi in Bangladesh, rarissime in questa stagione...)! Dalle maniche lunghe, escono mani "guantate" di nero, ma la destra lascia scoperta la punta delle dita, intrecciate con quelle di un bimbo che le cammina al fianco... Lo accompagna alla scuola, non lontana, e ritorna subito, di buon passo! Ora, anche le quattro dita sono "guantate"... Nero "integrale"!

Rajshahi, 15 ottobre 2017
Franco Cagnasso